



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", ed in particolare l'art. 17, comma 3, lettera d);

PRESO ATTO della nota di Italia Nostra – sezione di Trieste, in data 20 giugno 2008, nella quale si chiedeva l'avvio di "un procedimento di valutazione culturale al fine di salvaguardare, se sarà ritenuto opportuno, un edificio storico significativo nella storia della città";

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento prevista degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e dall'art. 14 del Decreto legislativo 42/04, inviata da questa Direzione regionale con nota prot. 5693 in data 03 settembre 2008;

PRESO ATTO della nota, inviata in data 10 dicembre 2008 dal Comitato cittadino, costituitosi in data 26 agosto 2008, a sostegno dell'azione intrapresa da Italia Nostra per la salvaguardia dell'edificio appresso descritto;

VISTA la nota partecipativa ex articoli 9 e 10, lett. b), della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presentata dalla ditta GIEMME Società per Azioni, sede legale in Trieste, via Trento, n. 13, proprietà dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO di aderire all'osservazione che l'edificio di via Artemidoro sia nato come "casa colonica", vale a dire strettamente collegata al lavoro agricolo dei campi sui quali era stata costruita, in quanto questa destinazione risulta dalle carte d'archivio;

RITENUTO, altresì, di non aderire alle osservazioni espresse nella stessa nota partecipativa riguardo ad "un corretto giudizio circa il valore architettonico", per le motivazioni espresse nella relazione allegata;

Ritenuto pertanto che l'immobile

Denominato	Edificio di via Artemidoro <u>(limitatamente alle facciate, ai volumi, alle forometrie e alla decorazione esterna, con esclusione degli interni)</u>
provincia di	Trieste
comune di	Trieste
via	Artemidoro, n. 17,
Distinto al N.T.C. / N.C.E.U. al	
F.M. 5, p.c. 1318, subalterni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7;	



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

particelle censite al Servizio del Libro Fondiario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in:

P.T. 94 c.t. 1 del C.C. di Scorcola

di proprietà di: Giemme Società per Azioni, con sede in Trieste, via Trento, n. 12; C.F.: 00867010233

come dalla allegata planimetria catastale;

presenta interesse culturale (limitatamente alle facciate, ai volumi, alle forometrie e alla decorazione esterna, con esclusione degli interni) ai sensi dell'art. 10 comma 3, lett. a), del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che il bene denominato **Edificio di via Artemidoro** (limitatamente alle facciate, ai volumi, alle forometrie e alla decorazione esterna, con esclusione degli interni), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. a), del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, (limitatamente alle facciate, ai volumi, alle forometrie e alla decorazione esterna, con esclusione degli interni), e rimane quindi sottoposto -per quanto indicato- a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199. -

Trieste, - 9 APR. 2009

Il Direttore regionale
 (arch. Roberto DI PAOLA)

